



OBIETTIVO 2030

Garantire l'accesso universale a un'educazione di qualità, equa e inclusiva

L'educazione è la risorsa più potente per combattere la povertà e le sue devastanti conseguenze e per realizzare una società più giusta.

Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, più di **265 milioni di bambini e bambine non vanno a scuola** e **6 su 10 non hanno competenze di base in lettura e in matematica**.

Proseguendo il lavoro sull'Agenda 2030, le nostre organizzazioni di solidarietà vogliono dedicare la campagna di quest'anno alla riflessione sull'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (OSS) numero 4, che ha come scopo principale quello di **garantire un'istruzione inclusiva, equa e di qualità entro il 2030 e di promuovere opportunità di formazione continua per tutte le persone**.

Per costruire un futuro sostenibile contiamo tutti allo stesso modo.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Per un'educazione di qualità, equa e inclusiva, per tutte le persone



COSTRUIAMO IL FUTURO
L'EDUCAZIONE è la nostra risorsa



Costruiamo il futuro



L'Educazione allo Sviluppo è un percorso educativo per comprendere il mondo globalizzato. Il suo scopo è quello di creare una coscienza critica e impegnata nei confronti della realtà e di promuovere una cittadinanza globale attiva, che si occupi di questioni collettive e generi nuovi modelli basati sulla giustizia sociale, l'equità e la solidarietà.

Per comprendere meglio l'OSS 4 - Educazione 2030, chiariamo alcuni concetti utilizzati nella proposizione di questo obiettivo: educazione di qualità, educazione inclusiva, educazione equa.

Educazione di Qualità

L'educazione è la risorsa per raggiungere la maggior parte degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Quando le persone possono accedere a un'istruzione di qualità, possono sottrarsi alla spirale della povertà e realizzarsi. Di conseguenza, l'educazione contribuisce a ridurre le disuguaglianze e a raggiungere la parità di genere.

Inoltre, consente alle persone di tutto il mondo di condurre una vita più sana e sostenibile. L'educazione è anche la chiave per promuovere la tolleranza tra le persone e creare società più pacifiche.



Senza lasciare nessuno fuori



Educazione inclusiva

L'educazione inclusiva parte dal concetto che tutti gli alunni e le alunne sono diversi, ogni persona ha caratteristiche, capacità ed esigenze di apprendimento differenti, e i sistemi educativi devono tenerne conto e organizzare l'intero universo scolastico per rispondere adeguatamente a questa realtà.



L'educazione inclusiva cerca quindi di garantire che tutti gli studenti di una comunità, indipendentemente dal loro background sociale, dalla cultura d'origine, dal genere, dall'etnia o dalle capacità fisiche, intellettuali e sensoriali, imparino insieme nella stessa scuola, senza particolari requisiti d'ingresso o meccanismi di selezione o discriminazione di alcun tipo.

Educazione equa

Equità educativa significa educare secondo le differenze e le esigenze di ogni alunno e alunna, in modo che le condizioni economiche, demografiche, geografiche, etniche o di genere non ostacolino l'apprendimento.

Equità non ha lo stesso significato di uguaglianza. L'uguaglianza cerca di garantire che ogni persona sia trattata allo stesso modo, mentre l'equità presuppone che persone diverse abbiano bisogno di diversi tipi di sostegno per raggiungere il risultato. L'equità è, quindi, il trattamento diversificato adattato agli studenti a seconda delle loro circostanze e caratteristiche, al fine di eliminare le barriere e le ingiustizie.



Senza lasciare nessuno indietro



Le bambine e le donne

Nonostante quasi tutte le regioni del mondo abbiano ottenuto una pari iscrizione di bambini e bambine alla scuola elementare, **nell'Africa subsahariana solo il 23% delle bambine che vivono in zone rurali impongono completa la scuola primaria.**^[1]

Questi svantaggi educativi di cui soffrono le giovani donne si traducono anche in una mancanza di formazione e quindi di opportunità di entrare nel mercato del lavoro.

Per questo motivo, la parità di genere nell'educazione non può essere compresa solo attraverso la percentuale di bambine che si iscrivono e completano la scuola, ma deve intendersi come un processo più ampio, perché la formazione continua aumenta le possibilità di godere una vita piena e produttiva.



Bambini con diversità funzionali

Nonostante tutti abbiano gli stessi diritti, i bambini e le bambine con bisogni educativi speciali sono uno dei gruppi storicamente più emarginati dal sistema educativo e in molti paesi un'alta percentuale di questi alunni e alunne non riceve alcuna istruzione, specialmente quelli con disabilità più complesse.

In alcune regioni, avere una disabilità può dimezzare le possibilità di ricevere un'istruzione. In Nepal, per esempio, l'85% dei bambini e bambine fuori dalla scuola ha una qualche forma di disabilità.^[2]

Anche l'Italia deve migliorare da questo punto di vista, perché solo il 32 per cento delle scuole risulta accessibile da un punto di vista delle barriere fisiche, e solo il 18 per cento da un punto di vista delle barriere senso-percettive.^[3]



[1] Un Women.
<https://www.unwomen.org/en>

[2] Campagna mondiale per l'educazione.
<https://www.campaignforeducation.org/en/>

[3] Dati Istat.
<https://www.istat.it/it/archivio/225641>